

## VERBALE DI CONSULTA NAZIONALE DEL 11 FEBBRAIO 2013

Il giorno 11 del mese di febbraio del 2013, dietro regolare convocazione si è riunita la Consulta Nazionale del Ciclismo presso la sede UISP di Bologna in Via Riva di Reno 75, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g:

- 1) Aggiornamento da parte del rappresentante ACSI sull'attuale situazione tesseramento ed attività condivisa, come da impegni presi entro il 21/01/2013.
- 2) Regolamento della CNC e proposta di costituzione formale.
- 3) Adempimenti Consulte territoriali ed approvazione nuove consulte.
- 4) Aggiornamento nuove procedure per abilitazione scorte tecniche ed ASA.
- 5) Applicazioni sanzioni disciplinari.
- 6) Definizione della quota annua
- 7) Eventuali proposte modifica categorie amatoriali.
- 8) Riaccreditamento ente MSP in Consulta Nazionale
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti: Saccoccio ( CSAIN), Sartini ( CSEN), Menegatti (UISP), Pavoni (FCI), Vignati ( ASI ), Buratto ( US Acli); sono inoltre presenti Santilli e Mogni (FCI per argomenti specifici)

Risultano assenti giustificati: Rosini (CSI), Ciofini (AICS), Milardi (Libertas)

Borgna (ACSI) ha telefonato più volte asserendo che, causa le avverse condizioni meteorologiche, è rimasto bloccato sull'autostrada e non sa, se e quando riesce a ripartire; comunque, appena possibile, avrebbe inviato una mail per spiegare il suo operato, come da impegni presi in occasione della riunione del 13 dicembre 2012.

Funge da segretario Enzo Martino.

*Martino, a causa del maltempo e quindi nella necessità di dover chiudere i lavori quanto prima possibile, chiede di poter trattare subito gli argomenti che non dovrebbero prevedere particolari approfondimenti, per poi passare discutere dei punti da trattare più dettagliatamente. Si accetta.*

Punto 8) Riaccreditamento del MSP nella Consulta Nazionale.

Martino presenta il documento di richiesta pervenuto dalla Direzione Nazionale del MSP, con il quale si richiede di rientrare a far parte della CNC e segnala come responsabile a rappresentarlo il Sig. Roberto Standoli di Teramo.

Allega inoltre una copia della polizza assicurativa e dichiara di accettare tutto quanto deliberato dalla CNC ad oggi.

Martino, constatando l'assenza del rappresentante, verosimilmente dovuta alle difficili condizioni atmosferiche in Abruzzo, precisa anche che è stata inviata solo la polizza infortuni e che pertanto chiederà di inviare anche quella RCT.

Si demanda a Martino di verificare la idoneità della polizza RCT, rispetto alle Delibere della CNC e si da parere favorevole per il reintegro dell'Ente MSP.

Punto 7) Martino informa che, a seguito delle numerose richieste di Campionati della Consulta ed Arti & Mestieri, è stato nuovamente richiesto di revisionare le categorie degli amatori, al fine di omogeneizzare le date anche con quelle della FCI; in particolare nella terza fascia dove c'è la differenza di un anno, (55 anni invece di 54), e nella categoria dai 40 dai 47 anni (la più nutrita

nelle categorie amatori).

Sia Saccoccio sia Menegatti, ribadiscono che non è possibile intervenire in corso d'opera e che, comunque i regolamenti specifici dei campionati seguono l'Ente della società organizzatrici, per cui si propone di rinviare il discorso per la prossima stagione, predisponendolo per tempo. Santilli suggerisce di adottare quelle della FCI.

Buratto coglie l'occasione per chiedere chiarimenti circa la categoria degli ex dilettanti ed ex professionisti, che intendono partecipare alle gare amatoriali.

Ribadisce che, fermo il discorso dei 5 anni, durante i quali non possono entrare nelle categorie amatoriali, ma in una categoria a parte, senza entrare nel discorso degli ordini di arrivo e delle premiazioni, per quanto concerne la copertura assicurativa, come possono tesserarsi?

Santilli, che si qualifica in via ufficiosa, quale futuro responsabile della SAN della FCI, fa presente che l'orientamento della FCI è stato quello di far tesserare gli ex professionisti ed ex dilettanti solo come cicloturisti e come tali, possono prendere parte ad eventuali manifestazioni, come invitati o testimonial. Si decide di comune accordo di acquisire l'orientamento della FCI quale regola ufficiale della Consulta e pertanto, con data immediata, si prende l'impegno di far attuare questa procedura.

Saccoccio chiede alla FCI di fornire la lista di riferimento dei soggetti interessati (ex under 23, ex elite, ex professionisti) da tale decisione al fine di darne opportuna informativa al territorio.

Santilli precisa inoltre che la stessa proposta la FCI intende adottare per gli atleti sanzionati per doping e cioè, che al termine della squalifica, possono tesserarsi solo come cicloturisti.

Dopo ampio dibattito si concorda che, pur essendo in linea di massima favorevoli verso questa decisione, di avviare la comunicazione in questa direzione, ma di renderla operativa dal prossimo anno.

Punti 2 e 3) Regolamento della CNC e proposta di costituzione formale ed adempimenti per le consulte periferiche.

Si disquisisce a lungo sulla opportunità o meno di dare alla CNC una forma giuridica e si creano due correnti di opinioni contrapposte che, sostanzialmente, vedono i rappresentanti della FCI, favorevoli ad una costituzione ufficiale, per dare maggior peso al ruolo ed alle decisioni della consulta stessa e gli altri Enti, che vedono abbastanza valido e proficuo il lavoro svolto finora dalla consulta, anche senza un ruolo giuridico, che peraltro coinvolgerebbe di fatto le presidenze degli Enti, snaturando la specificità della disciplina. Le decisioni prese ad oggi, nella massima democrazia e nel pieno rispetto dell'operato di ciascun ente, hanno prodotto risultati abbastanza positivi, senza alcun bisogno di formalizzazioni.

Si decide comunque di avviare una serie di consultazioni anche con le presidenze dei propri Enti, per avere eventuali indicazioni in merito.

Punto 6) Definizione delle quote annue.

Martino relaziona sulle spese gestionale della consulta che, mediamente, si aggirano su ca. € 600,00 per le spese di funzionamento (sede, telefono, fax, copie, mail, personale, tenuta ed aggiornamento sito, postali) e di ca. € 600,00/700,00 per il rimborso delle spese di viaggio per le commissioni e per le riunioni della Consulta. Si decide pertanto di portare la quota annuale ad Euro 150,00 ad Ente e si ricordano gli estremi per il versamento:

US ACLI ICARO c/c n° 112242 intrattenuto presso Banca Intesa San Paolo  
Ag. 1076 Trastevere - IBAN IT02C 03069 05050 000000112242

Punto 4) Aggiornamento procedure per Scorte Tecniche ed ASA.

Si passa al punto sulle Scorte Tecniche e si dà la parola al Sig. Claudio Mogni, (Coordinatore: Rapporti con CCP-Lega, Centro Studi, Direttori di Corsa) invitato da Pavoni, in qualità di esperto e competente in materia, per conto della FCI.

Il Sig. Mogni spiega dettagliatamente e con estrema chiarezza quanto espresso nella circolare ministeriale, che ribadisce in maniera chiara ed inappellabile che, l'unica demandata a "fare formazione" sia per le scorte che per gli ASA è la FCI e solo con la FCI è possibile rapportarsi per procedere al rilascio delle licenze.

Ringraziando Mogni per quanto esposto, Vignati, ribadisce che eravamo già al corrente della circolare e, proprio per i suoi contenuti, non favorevoli agli Enti, che si era posto il discorso di chiedere alla FCI di intervenire per trovare un punto di incontro. In particolare ribadisce che gli Enti, da sempre operano nel campo della formazione con proprie strutture, spesso più organizzate e capillari della stessa FCI. Il passo in più che ci si aspettava era proprio un riconoscimento del lavoro svolto e da svolgere, fermo restando il rispetto dei moduli formativi predisposti dalla circolare e la presenza dei rappresentanti FCI e della Polstrada.

Pavoni spiega che la normativa è quella e non può essere cambiata.

Menegatti ribadisce che il problema più grande riguarda gli ASA, dal momento che le Istituzioni ci impongono di presidiare le strade.

Martino avanza una proposta mirata a trovare un punto di collaborazione tra CONI/FCI ed Enti e propone che sia la FCI a dedicarsi alla preparazione dei responsabili degli Enti, qualificandoli formatori e che poi siano questi ultimi (con attestato di idoneità della FCI) a dedicarsi alla formazione capillare degli operatori sia ASA che Scorte Tecniche, ovviamente nel pieno rispetto della normativa e quindi utilizzando gli schemi ed i moduli formativi previsti e garantendo durante i corsi e le sessioni d'esame, le figure previste. Ciò oltre a dare un riconoscimento agli Enti, permetterebbe una maggiore capillarità operativa, specie in alcune Province/Regioni, ove l'attività ciclistica è molto fiuente.

Pavoni, pur avendo qualche dubbio sulla esecutività della proposta, s'impegna a rapportarla a livello di FCI, per verificare se ci possano essere margini di intervento. Buratto interviene a proposito asserendo che dobbiamo comunque sensibilizzare maggiormente il Coordinamento degli Enti, affinché possa intervenire verso il CONI e perorare la nostra causa.

Saccoccio ricorda che gli EPS componenti la consulta nel 2012, per manifestare il proprio disappunto, avevano prodotto interpellanze al Coni per tramite i componenti EPS in consiglio nazionale tramite lo stesso componente la giunta esecutiva, nonché dello stesso coordinatore degli EPS. Purtroppo dobbiamo constatare che dagli stessi non abbiamo avuto alcun riscontro, né formali che informali. Pone l'accento che allo stato dei fatti, essendo una norma al momento non modificabile, chiede quindi alla FCI di far pervenire in consulta le date dei calendari regionali previsti per tali corsi e di prevederne la partecipazione dei tesserati degli EPS con quote agevolate, eventualmente da convenzionare con gli EPS. Chiarisce che la FCI ha la sola delega sulla formazione, non certo dell'esclusività del tesseramento degli abilitati, cosa possibile presso qualunque organismo con riconoscimento CONI. Precisa inoltre che gli stessi per svolgere il servizio ed essere coperti da assicurazione devono dotarsi della tessera dello specifico EPS.

Punto 1) Aggiornamento da parte di Acsi sull'attuale situazione.

Causa l'impossibilità a presenziare da parte di Borgna, bloccato in autostrada da condizioni meteo difficili, si passa a leggere la mail inviata dallo stesso che voleva evidenziare il cammino svolto da Acsi dopo l'ultima riunione di dicembre.

Purtroppo la mail, pur evidenziando una serie di passi operativi effettuati nei confronti di alcune strutture periferiche, non rispondeva a quanto tutti si aspettavano rispetto ai punti fondamentali delle gare e dell'attività condivisa e venivano ancora una volta documentate situazioni spiacevoli di commistione tra Acsi ed Udace, e di comitati che viaggiano in maniera opposta a quanto concordato in Consulta Nazionale.

Si concorda di chiamare Borgna e di spiegargli che, quanto espresso nella mail, non corrisponde a quanto lui stesso nel comunicato di settembre si era impegnato a portare avanti. Lo si invita pertanto

ad emettere un comunicato ufficiale, dal quale possa emergere la chiara volontà da parte di ACSI di non riconoscere più quelle situazioni ibride e contrarie all'attività condivisa

Si delibera altresì che, qualora non pervenisse da Borgna un comunicato che dia un esaustivo riscontro e applicazione delle norme da parte dei settori territoriali ACSI, con il perdurare di comportamenti contrari alle direttive e da quanto da lui stesso dichiarato nella riunione del 13 dicembre 2012, la consulta si vedrà costretta ad ottemperare a quanto già stabilito alla data del 13/12/2012.

**Alle ore 17,15 esauriti gli argomenti all'o.d.g la seduta viene tolta.**

Il Segretario verbalizzante  
Enzo Martino